



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 22 SETTEMBRE 2025

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventidue** del mese di **settembre** dalle **ore 18:05** alle **ore 19:20** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso il Comune di Valdagno sotto la presidenza del Presidente della Provincia Andrea Nardin

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ANDREA NARDIN	/				
BERTOLDO ALBERTO	/		MARANGON RENZO	/	
BERTON DAVIDE		/G	MARSETTI MORENO	/	
COSTA ENRICO	/		NEGRO FILIPPO	/	
FACCIO DAVIDE	/		PILAN MATTIA	/	
FRANCO MARIA CRISTINA	/		STORTI ENRICO	/	
GECCHELIN CARLO	/		ZAFFARI DIEGO	/	
GONZO FRANCESCO ENRICO	/		ZOCCA MARCO	/	
GUZZONATO MARCO	/		ZULIAN MASSIMO		/G

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe SPARACIO

PRESENTI N.15

Scrutatori i Sigg.: /

ASSENTI N. 02

Sono presenti i Revisori: /

PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA NARDIN ANDREA**PRESIDENTE:**

Dichiaro aperta la Seduta del Consiglio Provinciale.

Prima di affrontare i punti dell'ordine del giorno, anche visto il pubblico presente e gli altri sindaci, spieghiamo un po' perché siamo qui e contestualizziamo appunto il Consiglio provinciale straordinario che viene fatto qui. Dopodiché, finito questa parte, iniziamo con i punti veri e propri all'ordine del giorno. Se non ci sono osservazioni, comincerei con l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Presidente</i>	NARDIN Andrea	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BERTOLDO Alberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BERTON Davide	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	COSTA Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FACCIO Davide	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FRANCO Maria Cristina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GECHELIN Carlo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GONZO Francesco Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GUZZONATO Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARANGON Renzo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARSETTI Moreno	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEGRO Filippo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PILAN Mattia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	STORTI Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ZAFFARI Diego	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	ZOCCA Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ZULIAN Massimo	ASSENTE

(Presenti 14 Assenti 03)

PRESIDENTE:

Vi ringrazio tutti, vi ringrazio per la presenza. La volontà di essere qui oggi, magari invito anche il Sindaco di Valdagno a venire qui con noi.

SEGRETARIO GENERALE:

Passeremo poi quel microfono gelato che ha davanti il Vice Presidente per gli interventi, così quando uno magari deve fare l'intervento ce lo passiamo.

La Seduta è registrata con le stesse modalità che usiamo in Provincia, quindi, informo i Consiglieri, il pubblico che è registrata, ma, poi, verranno usate le stesse modalità che abbiamo regolamentato nel nostro Consiglio provinciale.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la Seduta che facciamo oggi qui a Valdagno, è una decisione presa poche settimane dopo il 17 aprile, che è stata una giornata che penso che i sindaci della Vallata non scorderanno più, in particolare il Sindaco di Valdagno e tutta la popolazione della Valle dell'Agno. Una giornata particolarmente nefasta, dove l'evento meteo disastroso ha creato innumerevoli danni in diversi Comuni e l'elemento più eclatante, purtroppo, è stato il crollo del ponte con anche due vite che sono state perse. In quell'occasione, nella volontà, come Provincia di Vicenza, di essere

vicino al Comune e al territorio, avevamo detto subito che alla prima occasione saremmo venuti a fare un Consiglio straordinario come sede proprio qui a Valdagno.

Purtroppo, poi, i tempi ci sono un po' allungati per varie vicissitudini di necessità di farlo in sede, delle vacanze e varie cose e, quindi, siamo arrivati solo oggi, però ci tenevamo a onorare quella che era la parola data.

La situazione ad oggi vede comunque lo stato di emergenza che è stato dichiarato a livello nazionale. Purtroppo, lo stanziamento di 3,7 milioni è molto ridotto rispetto ai danni che ammontano complessivamente, a spanne, a circa 40 milioni in tutti i Comuni fra pubblico e privato. Credo che siano circa 15 solo in Comune di Valdagno e ad oggi, oltre allo stato di emergenza e oltre ad un primo stanziamento, c'è stato anche un provvedimento che ha sospeso le rate del mutuo per quanto riguarda le rate in essere e ad oggi rimarrebbe la nomina del Commissario per l'emergenza che poi stabilisce un po' la suddivisione dei soldi e si avvia l'iter.

Su questo, com'è avvenuto già per la dichiarazione dello stato di emergenza e per il primo stanziamento, per quanto mi riguarda cercherò di essere vicino, insieme ai Consiglieri di area per far sì che ci sia la nomina del Commissario per poi vedere di ampliare il primo *plafond* che di solito viene stanziato. Purtroppo, su questo specifico settore abbiamo acquisito un'esperienza, nostro malgrado, tant'è che la prima tra l'altro ha toccato i comuni di: Isola, Malo e Monte di Malo, poi abbiamo avuto, subito dopo nel 2024 sempre una cosa simile nell'Area Berica con tutta: Longare, Castegnero, Nanto e ultima, appunto, questa della Valle dell'Agno.

Questo ha fatto sì che comunque l'iter, che non era magari così noto, diventasse qualcosa di conosciuto e anche sullo stanziamento, sinceramente, bene o male, quando siamo andati a Roma abbiamo visto che il primo stanziamento è sempre del 10 per cento più o meno della cifra che viene dichiarata come cifra indicativa di una prima stima dei danni.

C'è stato il sopralluogo subito dopo, quindi, il Ministero si era impegnato a mandare il sopralluogo subito dopo, la settimana dopo, se non ricordo male, 10 giorni, c'è stato il sopralluogo.

Quindi, ad oggi, quello che è stato possibile fare è stato fatto.

Adesso, secondo me, cerchiamo di accelerare su quello che è la nomina del commissario affinché questi soldi vengano spesi e assegnati.

Non aggiungerei altro, aprirei il dibattito affinché i Consiglieri possano esprimere la loro opinione e passerei innanzitutto la parola al Sindaco di Valdagno. Grazie.

ZORDAN, Sindaco del Comune di Valdagno:

Ringrazio tutti voi e ringrazio la Provincia per aver mantenuto questa promessa nata il 9 maggio credo. Era intervenuto il Vice Presidente Marsetti allora a dirci che sarebbe stato organizzato questo Consiglio. Quello che abbiamo vissuto qui a Valdagno e nella Valle dell'Agno il 17 aprile, purtroppo, è una cosa che resterà nella nostra memoria però anche quelle che sono le vicende giudiziarie seguite a quel fatto sono ben poca cosa rispetto alla perdita di vite umane che abbiamo avuto che per Valdagno è un evento che non ha precedenti nella sua storia.

Dal punto di vista personale invece sono stato molto contento della solidarietà ricevuta e del supporto ricevuto oltre che dalla Provincia, dal Presidente della Provincia anche da tutti i colleghi Sindaci, anche il Presidente Zaia ha espresso la sua solidarietà, anche il Presidente dell'Anci Veneto ha espresso la sua solidarietà perché, ovviamente, quando succedono queste cose poi ci vanno di mezzo, insomma, i Sindaci dal punto di vista giudiziario.

Il nostro auspicio è che arrivino i fondi perché quello che avevamo disponibile come Comune l'abbiamo già tutto investito per sistemare le cose più urgenti, la viabilità vicino al Ponte l'abbiamo ripristinata proprio settimana scorsa però con questo abbiamo raschiato il fondo del barile e abbiamo ancora una contrada quasi bloccata, che è la contrada Biondi e diverse frane ancora da sistemare, quindi, i fondi proprio sarebbero molto utili per riportare almeno delle condizioni di sufficienza.

Pur essendo la mia prima esperienza come Sindaco e avendo vissuto questa vicenda molto grave per la comunità vi ringrazio ancora per la solidarietà espressa, veramente questa è una cosa che insieme a quello che è successo al 17 aprile ricorderò per sempre.

Facendo due considerazioni prima con il Presidente quest'incontro è nato in quell'occasione tragica, però questa sera viene anche dato un segnale di fiducia a Valdagno di un nuovo progetto, quindi, anche questa situazione dove si esce da una situazione molto critica con una progettualità che è sempre positiva è un bel segnale per la nostra comunità, è veramente molto importante quello che verrà deliberato spero questa sera qui a Valdagno, quindi, grazie ancora, benvenuti a Valdagno e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire? Prego.

CONSIGLIERE BERTOLDO:

Buonasera, grazie dell'invito, grazie di essere qui a Valdagno. Quella sera, signor Sindaco, se si ricorda eravamo assieme, abbiamo lavorato, purtroppo quando è giunta questa notizia ci ha un po' gelato il sangue nelle vene a tutti, perché non ce l'aspettavamo e non è stata semplice anche la gestione di quelle ore.

Volevo sottolineare anche l'importanza e il lavoro svolto nell'emergenza da parte del sistema di Protezione Civile Comunale, Provinciale e Regionale perché quella sera ricordo che anche l'assessore Bottacin è venuto senza che nessuno sapesse nulla a sincerarsi delle situazioni, quindi, ecco, volevo ringraziare in questo luogo tutto il lavoro svolto dai volontari e dal sistema di Protezione civile che è sempre vicino alla popolazione e a chi ha bisogno, quindi, grazie, grazie a tutto il mondo del volontariato.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Guzzonato.

CONSIGLIERE GUZZONATO:

Buonasera a tutte e a tutti. Sicuramente va ringraziato il Presidente, vanno ringraziati i gruppi di maggioranza per aver dato corso e mantenuto l'intesa con il Sindaco di Valdagno di celebrare qua il Consiglio Provinciale come atto simbolico che appoggiamo in pieno, insomma, era doveroso questo passaggio come credo a tutte e tutti noi a ridosso di quelle giornate abbiamo cercato di manifestare una vicinanza al Sindaco di Valdagno e tramite lui a tutta una comunità veramente sconvolta ed è corretto e importante sottolineare quanto le persone che come volontari mettono a disposizione il proprio tempo e qua c'è qualcuno che ha messo a disposizione oltre il tempo e la vita, insomma, come volontari di Protezione Civile a supporto delle popolazioni, delle comunità in questi momenti in cui è facile perdere l'orientamento, è facile lasciarsi prendere dal panico, invece, ci sono persone formate opportunamente per supportare i nostri territori. È stato giusto che il consigliere Bertoldo abbia fatto questa ulteriore sottolineatura su quanto prezioso è il lavoro della Protezione Civile, ma credo che non debba mancare occasione in questi contesti istituzionali per ribadire anche altre cose altrettanto importanti e cioè che questi eventi meteorici estremi sono figli del cambiamento climatico del riscaldamento globale che la comunità scientifica è da tempo serena e unanime nel tracciare una diretta consequenzialità tra riscaldamento globale e il verificarsi di questi episodi, purtroppo, sempre più intensi, purtroppo, sempre più frequenti e che sconvolgono i nostri territori che sono stati molto spesso pensati e adesso arriverò anche al tema urbanizzati in tempi diversi in cui il comportamento del clima era completamente diverso. Ripeto: abbiamo credo il dovere, accanto alla doverosa manifestazione di vicinanza ricordarci e ricordare che queste cose che cadono dal cielo non cadono dal cielo in tutti i sensi ma hanno delle precise causalità e in questa precisa catena di causalità non è che siamo, come genere umano, come insediamenti, privi delle nostre responsabilità perché queste cose succedono da un lato per il cambiamento climatico dovuto

all'impronta e al condizionamento antropico, a livello globale ma questa causa va combinata con l'altra che è il modo in cui abbiamo urbanizzato e cementificato il territorio.

Vanno sempre ricordati entrambi i fattori perché altrimenti rischiamo di essere sempre alla rincorsa di situazioni di emergenza che purtroppo, proprio per il susseguirsi sempre più intenso e sempre più frequente degli eventi rischia di farci rincorrere la precedente emergenza alla quale si somma la nuova emergenza, ed è successo questo anche recentemente, quindi, gli stanziamenti devono arrivare, devono arrivare quelli per le situazioni emergenziali appena vissute, ma devono arrivare anche i fondi adeguati per pianificare una risposta diversa dei nostri territori a queste situazioni altrimenti purtroppo ci ritroveremo sempre a rincorrere questa situazione di emergenza che da un certo punto di vista non è più da tempo un'emergenza ma è una nuova normalità per quanto difficile da accettare e complessa da affrontare la dobbiamo pensare come una nuova normalità.

Ho raccolto un po' di idee anche da parte di tutto il Gruppo Vicenza in Comune, queste sono le riflessioni che ci sentiamo di condividere con voi, nel ringraziare ulteriormente sia il Comune di Valdagno per l'ospitalità sia il Presidente per aver deciso di svolgere qui il Consiglio.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Faccio.

CONSIGLIERE FACCIO:

Ovviamente porto il pensiero del Gruppo Consiliare della Lega, ma anche quello ovviamente del Sindaco della Valle dell'Agno, credo che i fatti successi il 17 aprile di quest'anno difficilmente a noi Sindaci non resteranno nelle memorie, oltre alla solidarietà che porto al Sindaco Maurizio Zordan che l'ho fatto immediatamente successi i fatti, credo – e qui parlo da Sindaco – che dobbiamo anche come Consiglio Provinciale lanciare un appello perché non è possibile che noi Sindaci siamo comunque sempre responsabili a prescindere. Parlavo prima con il mio collega, vi porto un fatto che mi è successo oggi pomeriggio, la dirigente scolastica mi ha scritto che un bambino appena uscito da un bagno delle scuole trissinesi, la lampada a cascata è andata in mille pezzi per fortuna il bambino era appena uscito dal bagno. Non so se adesso mi devo aspettare un avviso di garanzia. Per riallacciarmi, insomma, a quella che è la responsabilità dei Sindaci perché molto spesso e molte volte siamo messi noi sulle graticole degli imputati e qui mi riallaccio anche all'avviso di garanzia che ha preso il nostro altro collega di Bassano Nicola Finco e mi sembra di aver letto la settimana scorsa anche l'ex Sindaco di Bassano Elena Pavan, quindi, credo che qui non sia una questione politica, siamo tutti responsabili e tutti veniamo chiamati ai nostri doveri.

Credo che o rivedono le leggi oppure, da buoni veneti, penso anche che possiamo dire: “Mandateci i soldi, ridateci il tempo e i poteri speciali per fare le opere e poi saremo responsabili di tutto ciò che succede sul nostro territorio”, però credo che, insomma, bisogna che venga presa la coscienza che non possiamo avere strumenti a metà, fondi ridottissimi e poi rispondere di tutto, credo che questi tre fattori non possano essere messi insieme e credo che non possa continuare così perché, insomma, capisco dove ci sono responsabilità, ma, insomma, adesso il Sindaco ha detto prima Maurizio Zordan, penso che a chiunque di noi, se fossimo stati al suo posto, sarebbe successa purtroppo questa disgrazia, quindi, piena solidarietà a te Maurizio da parte nostra, da parte del nostro Gruppo e, ovviamente, un importante appello che bisogna assolutamente rivedere le responsabilità degli amministratori perché se poi quando ogni cinque anni si è chiamati a comporre le liste, a trovare persone che s'impegnano per i nostri Comuni, per il nostro territorio, si fa sempre più fatica a trovarli, credo che, anche in questo e soprattutto in questo troviamo una grande risposta a questo, insomma, molte volte dico sempre, guardando, soprattutto noi Sindaci siamo veramente dei grandi incoscienti perché se ragionassimo sulle responsabilità che ogni giorno ogni ora H24 abbiamo (Natale e Pasqua compreso), penso che difficilmente potremmo intraprendere questo percorso ma credo che lo facciamo, insomma, per amore del proprio territorio e del nostro Paese, quindi, solidarietà a Maurizio e speriamo che sul lato economico, insomma, 3 milioni e 700 mila euro, mi sembra sia la prima tranche, venga finalmente nominato anche questo Commissario e

soprattutto che sia una prima tranche perché con 3 milioni e 700 mila euro, insomma, penso che risolviamo qualche buco sulle strade ma poco altro, insomma, quindi, credo che sia un primo passo, è un segno importante credo che su questo il Governo sia stato abbastanza celere, però speriamo che adesso poi non ci perdiamo sempre in quei meandri fastidiosi perché sono veramente fastidiosi e burocratici, credo che, insomma, se i soldi ci sono e sono stanziati, intanto, iniziamo a darli ai Comuni, nominiamo il Commissario e soprattutto pensiamo che possa essere solamente una prima tranche.

PRESIDENTE:

Nel ringraziarvi i per i contributi mi unisco alla riflessione fatta dal consigliere Faccio, ne abbiamo parlato anche con il Sindaco di Valdagno prima dove, effettivamente, una riflessione, soprattutto sulla presunta colpevolezza in prima istanza degli amministratori, visto quanto è successo recentemente, va fatta, a te è cascata la plafoniera, a me è cascato un pezzo del soffitto del Rossi lunedì, quindi, voglio dire, anche lì non è successo nulla perché non c'erano i ragazzi.

Un ragionamento su una proposta sensata, costruttiva, che in prima istanza, soprattutto non sottoponga il Sindaco alla gogna mediatica, il Sindaco e la sua famiglia perché alla fine poi abbiamo anche questo: la sua impresa o la sua vita privata, dove c'è una presunta colpevolezza soprattutto mediatica quando in realtà, poi, magari non c'è neanche rinvio giudizio, quella che poi è la soluzione o la risoluzione del percorso processuale, viene molto spesso derubricata in un trafiletto mentre la presunta colpevolezza viene subito scagliata per più giorni in prima pagina quindi su questo magari facciamo una riflessione per una proposta che poi possa essere trasferita, penso che l'organismo di rappresentanza competente sia l'ANCI che può, in maniera propositiva, portare avanti quell'istanza, credo che assolutamente vada fatta, soprattutto, torno a ripetere, in prima istanza, perché se poi viene dimostrata la consapevolezza è un conto, però, se poi, in realtà, si risolve tutto senza neanche rinvio, magari, l'Ente stesso per il quale si lavora dovrebbe essere quello che ci tutela come tutela un qualsiasi altro dipendente.

Entra il Consigliere MARSETTI***p. 15/a. 02***

Non aggiungerei altro, approfitterei del fatto che è arrivato il Vice Presidente Marsetti perché lui è stato tra gli artefici fautori di quest'incontro qua, mentre prende fiato posso anticipare che poi al successivo punto dell'ordine del giorno andremo ad approvare questa convenzione che finalmente siamo riusciti a raggiungere con il Comune di Valdagno che è una convenzione, per quanto mi riguarda, storica, è una convenzione di cui si parla dal 2009 e che è arrivata a soluzione così come per quanto riguarda l'apertura dello stato d'emergenza, i soldi che sono arrivati e tutto quello che è l'iter sull'emergenza, anche questo ha richiesto veramente un lavoro di squadra di tantissime persone, penso ai Consiglieri provinciali, in particolare Costa, poi con anche altri Consiglieri di area, alcuni Sindaci ci siamo trovati numerose volte per parlare dell'istituto Boccioni, il Ping Pong tra Provincia e Comune è stato serrato e frequente, è stato compreso come ci fosse la necessità nell'interesse superiore a tutto, che è quello della salute dei ragazzi, perché alla fine su questo non dobbiamo avere preclusioni, quindi, questo è stato l'interesse che, per quanto mi riguarda, ma credo anche per quanto riguarda il Comune di Valdagno, è stato il primo obiettivo, siamo arrivati a quest'accordo che ci consente di poter partire con tutto l'iter procedurale, quindi, questo è un passaggio importante, torno a ripetere, dal 2009 che era iniziato questo iter.

Passo la parola per quanto riguarda questa apertura e poi se ritenete potremo anche fare una foto tutti insieme qui davanti e poi diamo via al Consiglio, grazie.

CONSIGLIERE MARSETTI:

Scusate il ritardo, ma ero impegnato in un'altra riunione.

L'incontro di oggi, questo Consiglio, è stato voluto anche dalla maggioranza dei Consiglieri per quanto riguarda un segno tangibile di vicinanza al Sindaco.

Oggi amministrare, come ben sappiamo tutti, è sempre più difficile, scarseggiano le risorse, per quanto si fa non è mai abbastanza e penso che dopo quegli eventi che abbiamo visto hanno impattato i Comuni in una prima fase nel 2024, i Comuni dell'Alto Vicentino e in questa seconda fase del 2025 nella fascia della Valdagno, penso sia alquanto importante dimostrare la vicinanza di tutti gli amministratori al Sindaco e a tutti i Comuni che sono stati colpiti perché di fatto quegli eventi non sono voluti, impattano in modo tangibile e con una forza anche immane quelli che sono anche i patrimoni pubblici in capo alle amministrazioni e per quanto facciamo non è mai abbastanza quella che è la manutenzione sia ordinaria sia straordinaria per mantenere e garantire quei servizi indispensabili alla cittadinanza e alle varie comunità.

Penso che per quanto sia legittimo quest'avviso di garanzia, penso che come amministratori in primis dobbiamo essere vicini al Sindaco e dobbiamo essere vicini a tutti gli amministratori che si trovano in questa situazione a causa di eventi non voluti ma che ci vengono addosso.

Questa è stata una scelta di fare questo Consiglio perché la Provincia che rappresenta tutti i Comuni del Vicentino è vicina a questi sindaci, è in prima linea con i sindaci e questo è il messaggio importante che si vuole mandare a tutti nel senso che chi oggi opera come amministratore opera come un buon padre di famiglia, cerca di fare il meglio possibile con le risorse che si hanno a disposizione questo è il dato di fatto e le risorse scarseggiano, i bilanci sono in sofferenza, come ben sappiamo, siamo tutti amministratori, quindi, neanche mi dilungo nel ripetere le cose, però quello che è importante è che come amministratori siamo tutti allineati su questo Consiglio per quanto riguarda la vicinanza al Sindaco di Valdagno. Grazie.

PRESIDENTE:

Facciamo una foto di circostanza.

ATTO N. 23/2025**PUNTO N. 1 APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI VICENZA E IL COMUNE DI VALDAGNO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LICEO ARTISTICO NELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATA EX GIL.****PRESIDENTE:**

Passerei al primo punto all'ordine del giorno: “Approvazione dell'accordo tra la Provincia di Vicenza e il Comune di Valdagno per la realizzazione di un nuovo Liceo Artistico nell'area di proprietà comunale denominata ex Gil”.

L'accordo si sostanzia nella volontà della Provincia di Vicenza di realizzare un nuovo edificio per ospitare il Boccioni, stante le numerose verifiche fatte durante i sopralluoghi, si ritiene comunque non ai massimi livelli l'attuale sede, quindi, piuttosto d'investire nuovamente in quella sede abbiamo concordato con il Comune di Valdagno di procedere ad un intervento nella nuova area.

I 10 milioni e mezzo erano quelli che avevamo storicamente fermi, bloccati, qual è la novità?

È la razionalizzazione degli spazi affinché ci renda possibile l'opera e renda possibile l'accoglimento dei ragazzi, dopodiché, stante gli incontri con i Comuni della Vallata da Trissino in su fino a Recoaro, che sono stati degli incontri interlocutori dove si evidenziava l'importanza del Boccioni per l'area, quasi tutti i Consiglieri provinciali, chi per il Bilancio, chi per le Scuole, chi perché era di Area, sono stati coinvolti, si è chiesto una collaborazione, un contributo, una partecipazione all'Area stessa e il Comune di Valdagno ha individuato, come quota di partecipazione all'operazione, l'attuale residenza del Boccioni.

C'erano poi delle ulteriori perplessità che hanno fatto sì che tutte le opere di manutenzione e le imposte sul Boccioni attuale non vengono prese in carico alla Provincia fino a quando il Boccioni non verrà liberato, quindi, non ci paghiamo le tasse sopra, le imposte sopra e non facciamo opere

fino a quando non sarà effettivamente nella disponibilità della Provincia e nel contempo con quei 10 milioni e mezzo riusciamo comunque a realizzare una Scuola nuova all'ex Gil.

Questa è la soluzione trovata e noi oggi andiamo ad approvare questa convenzione e poi andrà in Consiglio comunale a Valdagno nei prossimi giorni.

Come ripeto, credo che dal 2009 se ne parlava e fortunatamente siamo riusciti a sbloccare questo.

Credo che sia anche un altro importante atto di attenzione della Provincia nei confronti della Vallata perché è proprio anche di questa settimana l'assegnazione dei lavori del quarto lotto, che anche questo è un investimento importante che viene fatto nell'area.

Sono 24 milioni che comunque vengono investiti in quest'area come grandi progetti.

Non aggiungo altro. Se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa visto che è qui.

ZORDAN, Sindaco del Comune di Valdagno:

Ci siamo confrontati anche in maniera vigorosa ad un certo punto, perché c'era questo tema delle risorse da trovare, il rischio che non si trovasse una soluzione, poi abbiamo lavorato con due Province, abbiamo lavorato con una Provincia in una conformazione, poi dopo le elezioni provinciali con un'altra Provincia, quindi c'è stato anche il cambio provinciale nel mezzo.

Una volta definita anche insieme agli altri sindaci della Valle la volontà di portare avanti il progetto, è stata trovata la soluzione, quindi, ringrazio particolarmente nella prima fase: Cristina Franco che ci ha supportato e poi nella seconda fase invece Enrico Costa che veramente si è preso in carico la sua delega e ci ha aiutato e poi anche il contributo fornito da Davide Faccio, ovviamente il ringraziamento anche alle strutture tecniche del nostro Comune e anche alla dottoressa Bazan e al dottor Sparacio che hanno fatto veramente un gran lavoro per trovare la definizione di accordo di programma più confacente alla situazione in cui eravamo e quindi ecco il mio è un grande ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato, ringrazio anche i miei predecessori perché l'idea della Cittadella di Studio è nata con il Sindaco Neri poi il progetto è stato portato avanti dal Sindaco Acerbi, noi, diciamo, abbiamo solo avuto il piccolo merito finale di sbloccare la situazione e riuscire a portare il progetto, però va riconosciuto il merito di tutti quelli che prima di noi hanno lavorato, insomma, non è un merito nostro, va riconosciuto il lavoro che è stato fatto prima perché non è che in 14-15 mesi si riesce a fare una cosa di questo genere, quindi, ringrazio tutti voi, è un grande segnale anche di vicinanza agli studenti. Il Liceo Artistico ospita molti studenti con disabilità che nella nuova sede troveranno anche una migliore dignità per il loro stato fisico, quindi, è proprio veramente un bel regalo a questa realtà del Liceo artistico di Valdagno, che tra l'altro è una realtà molto attrattiva in termini di studenti, ci sono studenti da tutta la Valle, anche da Chiampo, insomma arrivano qui a Valdagno, quindi, è un segno importante, quindi, grazie veramente a tutti quelli che hanno lavorato, grazie a tutti voi Consiglieri per aver supportato questa decisione d'investimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Non volevo citarli perché c'è sempre il rischio di dimenticare qualcuno.

Cristina Franco, prima come Vice Presidente e delega alla pianificazione che inizialmente l'ha seguito; poi c'era Davide Berton all'Edilizia Scolastica; Davide Faccio e il consigliere Negro come rappresentanti di area e anche il consigliere Storti come Vice Sindaco di Recoaro si è interessato direttamente alla questione; Enrico Costa l'ha presa in mano, poi, successivamente a Davide Berton ed effettivamente ha dato una spinta con: sopralluoghi, visite, soluzioni e anche il consigliere Zocca nell'ultima fase per limare gli ultimi dettagli perché anche all'ultima curva, gli ultimi 50 metri c'eravamo di nuovo impantanati, quindi, ringrazio anche Marco Zocca che con il segretario e la dottoressa Bazan hanno anche sbloccato l'ultimo giro di giostra perché altrimenti ancora una volta c'eravamo di nuovo fermati, invece, alla fine veramente in tanti hanno lavorato alacremente per riuscire a dare una soluzione educativa dal punto di vista infrastrutturale migliore ai nostri ragazzi.

Non volevo fare questa roba qua perché sicuramente mi dimentico qualcuno però spero di non aver dimenticato nessuno. Prego.

CONSIGLIERE STORTI:

In occasione della discussione del Documento Unico di Programmazione abbiamo espresso come Gruppo consiliare il voto di astensione dov'era contenuto anche l'intervento relativo alla realizzazione del nuovo Liceo Artistico. Il nostro voto di astensione era legato all'impostazione del Documento di Programmazione per il ruolo che rivestiamo oggi all'interno del Consiglio Provinciale, quindi, non mette assolutamente in discussione, invece, le scelte specifiche che sono indicate.

Riconosciamo, sono di questa zona, quindi, riconosciamo il valore e l'importanza della riqualificazione e della realizzazione del nuovo Liceo Artistico perché è un bacino di utenza che, come diceva adesso il Sindaco, va ben oltre il Comune di Valdagno ed è storicamente riconosciuta come una Scuola di qualità e di eccellenza, quindi, sicuramente ha bisogno anche di un'infrastruttura e di una struttura che sia adeguata alle esigenze delle nuove didattiche, alle esigenze della nuova utenza scolastica, quindi, ovviamente, siamo favorevoli e approviamo l'accordo che viene presentato questa sera e che dà avvio alla realizzazione con la messa a disposizione delle risorse finanziarie.

ZORDAN, Sindaco del Comune di Valdagno:

Un ringraziamento, se mi consentite, anche alla dirigente Benetti che su questo progetto ha lavorato molto e che non è qui con noi stasera, altrimenti mi sarebbe stato più facile ricordarla.

La dirigente Benetti ha avuto un ruolo veramente importante in questo progetto, pertanto è giusto ringraziare anche lei.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Costa.

CONSIGLIERE COSTA:

Buonasera a tutti, buonasera colleghi, saluto il Sindaco di Valdagno. Sfrutto l'occasione per esprimere la mia soddisfazione per essere arrivati a questo punto.

Ringrazio, più che altro per aver riconosciuto l'impegno che abbiamo profuso su questa delibera che oggi andiamo ad approvare, ringrazio anche il Gruppo di minoranza per l'attestato di stima in merito a questa delibera.

Detto questo, forse, non è l'istituto che ha più iscritti in Provincia, forse il Sindaco era anche preoccupato del fatto che non c'era nessun componente di Valdagno in questo Consiglio provinciale, però quello che mi è piaciuto è che tutti abbiamo valutato le priorità che servivano a mettere in campo.

C'è un impegno che ci stiamo dando ed è un impegno gravoso perché non prevede risorse straordinarie com'è stato per il PNRR, ma non solo qui ma anche in altre zone stiamo cercando di dare risposte a tutti quegli istituti che magari hanno bisogno di un intervento più pesante, più importante e ovviamente il Boccioni è uno di questi.

Per qualcuno poteva essere un tema forse affrontato anche troppe volte, guardo più che altro chi è stato Consigliere provinciale prima di me perché sicuramente è stato trattato più e più volte.

Oggi arriviamo ad una tappa importante che ci permette forse di affrontare l'ultima tappa finale che è quella, appunto, di arrivare alla costruzione di questo nuovo Istituto e spero, insomma, che tutti noi possiamo vederlo nel più breve tempo possibile.

Grazie ovviamente alla disponibilità del Comune di Valdagno perché è un esempio di sinergia importante tra la Provincia e il territorio.

Ringrazio ovviamente anch'io il personale tecnico perché mettere in piedi questa delibera, quest'accordo non è assolutamente semplice, quindi, abbiamo avuto bisogno un po' di tutti gli uffici della Provincia. Grazie veramente di cuore ai miei colleghi, a tutto il Consiglio e al personale tecnico della Provincia.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Costa. Prego consigliera Franco.

CONSIGLIERA FRANCO:

Da buona testimone appunto di quello che appena stato ribadito dal Presidente e anche dal collega Costa, sottolineo che sono almeno otto anni che la Provincia interloquisce per dare una risposta al bisogno di nuovi spazi più adeguati al Liceo Boccioni, quindi, non posso che esprimere una soddisfazione enorme nell'aver visto arrivare a buon compimento questo iter che per quanto lungo, comunque, sfocia in una risposta importante, in un investimento importante da parte della Provincia.

Apprezzo che il Sindaco abbia ricordato la dirigente Benetti perché ci ha creduto veramente con tutta se stessa dedicando: tempo, disponibilità anche al studio di progetti che poi sono stati superati perché, ovviamente, appunto, in questi anni, poi, le variazioni sono state fatte per arrivare alla soluzione attuale che dava una risposta completa e teneva conto, appunto, della cifra già importante che verrà messa a disposizione, quindi, ribadisco quello che ha detto il consigliere Storti: è una Scuola che è un indirizzo di eccellenza all'interno dell'offerta formativa di tutta la Provincia, meritava, anche per la presenza di numerosi ragazzi con disabilità, un'attenzione particolare, ci siamo arrivati, quindi, ne sono veramente felice Sindaco.

PRESIDENTE:

C'è qualcun'altro che vuole intervenire? La parola al consigliere Zaffari.

CONSIGLIERE ZAFFARI:

Ovviamente anche da ex Sindaco è piacevole sapere che c'è stato un investimento di questo tipo perché mi ricordo che c'è un proverbio che dice: “Quando si chiude una Scuola muore un Paese”, in questo caso, invece, quando si apre una Scuola si rinnova un Paese, quindi, è sicuramente un momento importante che è stato anche, come raccontato dai nostri colleghi Consiglieri, frutto di varie amministrazioni, sia per quanto riguarda Valdagno sia per quanto riguarda la Provincia, quindi, è anche un apprezzamento al lavoro che è stato fatto per arrivare a questo risultato perché aprire la Scuola, al giorno d'oggi, non è così facile, anche perché, effettivamente, è una scuola più sicura, a misura di disabile e, quindi, anche più ospitale, rispetto alla struttura attuale che sono passato prima a vedere e, quindi, mi rendo conto che, praticamente, è un salto di cento anni, da quello che era e quello che è adesso.

Rispetto alla struttura attuale, quella che è stata oggetto di quest'intensa trattativa, come ha detto il Sindaco, tra Comune e Provincia, volevo capire se la Provincia ha già in mente qualche utilizzo, non so, appartamenti, uffici, una casa di riposo, un *co-housing*, oppure se intanto cercate di capire cosa fare, poi volevo chiedere, visto che ho la parola, se rispetto al liceo attuale è previsto un aumento anche dello spazio per gli studenti, quindi, più studenti in più, perché, appunto, come diceva prima il Sindaco di Valdagno, è un'utenza è di due valli: la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

Diciamo che una struttura nuova sicuramente attirerà anche gli studenti, al di là, poi, della preferenza per quanto riguarda gli indirizzi di studio.

Ultima domanda. Volevo capire se avete già in previsione i tempi di realizzazione, quindi, quanto tempo ci vorrà per arrivare all'inaugurazione, quindi, al taglio del nastro, speriamo lo stesso Sindaco o, magari, qualche altro Presidente di Provincia. Grazie.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la destinazione assolutamente no. Con tutto il bene che mi voglio non credo che sarò io a deciderla, perché se adesso si va con l'esecutivo in gara, assegnazione lavori, quello che posso augurarmi, perché penso che ci siamo conosciuti in questi anni, quando c'è la gru e la rete arancione, allora lì è il punto in cui si può fare dei ragionamenti, perché poi ci sarà, adesso non mi

ricordo, ma credo sia un due anni di lavori e, quindi, si parla di vedere la Scuola finita fra 3-4 anni, fino a quel punto cerchiamo di mantenerla nelle migliori condizioni, perché i ragazzi stiano dentro e dopo qualcuno, non so se il consigliere Zaffari sarà ancora qui, io tra 4 anni non lo so, magari, chi lo sa, mai dire mai, però credo che già lo sforzo, le tensioni, poi magari dico una parola anche su questo, sono state molte per arrivare qui, anche pesanti, perché mi ricordo sembrava un esercito: Tutti a destra, tutti a destra; tutti a sinistra, tutti a sinistra. Stiamo qua! Vogliamo più grande! Vogliamo i laboratori! Alla fine vediamo di far partire la Scuola e mettere al sicuro i ragazzi.

L'altra domanda era sui tempi, credo abbiamo l'esecutivo in mano, quindi è messa in gara, presumibilmente, entro l'estate dell'anno prossimo, penso sia una cosa auspicabile, se Costa ci sta dietro, tanto Costa farà questo, non ha altri impegni, anche perché piace anche a lui vedere cose che partono e l'altra domanda, in merito al numero, c'è un dimensionamento, se vuole rispondere il consigliere Costa, il dimensionamento è stato fatto nella progettazione in base agli studenti attuali.

CONSIGLIERE COSTA:

C'è un dimensionamento che deve rispettare determinati spazi, è chiaro che, attualmente, se non sbaglio, l'istituto ha circa 200 iscritti, ovviamente, l'intervento, tra l'altro, prevede diversi laboratori, quindi, con spazi anche modulabili diversi dal classico spazio Aula che possono essere anche utilizzati diversamente in corso d'opera, se dovesse esserci un aumento sostanziale e sensibile d'iscritti che tutti quanti, ovviamente, speriamo.

È chiaro che non possiamo prevedere mille iscritti nel giro di pochi anni, se adesso sono 200, comunque, se dovesse esserci una crescita delle iscrizioni c'è sicuramente lo spazio e poi anche com'è stato pensato e collegato con il resto dell'Edilizia scolastica della città può essere utilizzato anche nel caso opposto, cioè nella malaugurata ipotesi che invece ci sia un calo sensibile degli iscritti potrebbe essere anche utilizzato da altre Scuole superiori di Valdagno perché anche la posizione stessa, che è futura, sarà sicuramente più inseribile e messa in collegamento con gli altri istituti, quindi, mi sento di dire questo: è progettato per accogliere più iscrizioni, ma, ovviamente, la previsione dobbiamo farla anche nel senso negativo. Spero di aver risposto correttamente.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi porrei in votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Astenuti nessuno, contrari nessuno, il Consiglio Provinciale approva all'unanimità.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

All'unanimità.

Penso sia un momento storico per la Provincia di Vicenza e per Valdagno.

Visto il percorso fatto assieme, volentieri stringo la mano al Sindaco di Valdagno.

ATTO N. 24/2025

PUNTO N. 2 ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027, AL DUP E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E RICONOSCIMENTO DFB.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Variazioni di Bilancio".

Invito il consigliere Zocca, che ha la delega specifica, a presentare, in modo sintetico, ma esaustivo, le variazioni stesse. Grazie.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Buonasera a tutti, grazie Presidente, i colleghi qui accanto mi hanno minacciato di essere sintetico, quindi, cercherò di essere esaustivo solo sulle cose un po' più significative.

La Variazione di Bilancio in sé per sé è una Variazione magari non tanto significativa nel senso che più o meno muove 4 milioni, ha alcuni aspetti importanti, penso, per tutti voi Sindaci, allora, vediamo quali sono gli aspetti.

Un aspetto importante sono: 2 milioni e 420 mila euro che vengono messi a disposizione per scorrere ulteriormente la graduatoria del bando per la messa in sicurezza delle strade, questo permette di dar soddisfazione e far correre la graduatoria per un numero, vado a memoria, pari ad altri 9 Comuni e, quindi, oltre ai 6 che abbiamo già messo ne aggiungiamo altri 2 milioni e 4 e diventano 8 milioni e 400 mila euro.

Un'altra cifra importante sono 107 mila euro che vengono aggiunti per il nuovo bando per la messa in sicurezza. Sapete che è stato presentato il bando, è andato molto bene e abbiamo superato lo stanziamento iniziale che era di 500 mila e abbiamo stanziato 500 mila euro per dar soddisfazione a tutte le domande che hanno avuto parere favorevole, quindi, le soddisfiamo tutte, aggiungiamo altri 107 mila euro e, quindi, diamo soddisfazione a tutte le amministrazioni che hanno presentato domanda.

C'è un intervento importante, visto anche il primo argomento che abbiamo trattato, seppur non era un argomento felice, comunque, è attinente, c'è lo stanziamento dei 2 milioni e 800 mila euro del nuovo Hub della Protezione civile e provinciale, qui abbiamo concorso ad un bando regionale, la Regione mette 2 milioni e la compartecipazione della Provincia saranno 820 mila euro, sostanzialmente, quindi, questo ci permetterà, con il prossimo anno, d'iniziare anche con i lavori di abbattimento, viene collocato in via Muggia, quindi, verrà abbattuto e riqualificata l'area e poi s'inizierà a ricostruire il nuovo Hub provinciale e, quindi, questo è importante visto quello che succede, ahimè, anche all'interno della Provincia di Vicenza.

Ultimi due aspetti e poi mi taccio. Ci sono 600 mila euro per il Galilei di Arzignano, chi è prima di me conosce bene la storia, ahimè qui abbiamo avuto un problema con la ditta che aveva vinto, che ha fatto una serie di lavorazioni, poi si è interrotto il rapporto, adesso c'è necessità di completare i lavori finali e, quindi, per riprogrammare il nuovo appalto vengono stanziati 600 mila euro per il nuovo quadro economico del nuovo appalto per la chiusura dei lavori del Galilei di Arzignano, mentre c'è il Garbin di Thiene, anche qui c'è un impegno di 400 mila euro, qui ha fatto sopralluogo direttamente il Presidente della Provincia che ha verificato i lavori mancanti per completare l'Ipsia Garbin di Thiene, quindi, con questa cifra andremo a completare anche questa importante Scuola gestita dalla Provincia di Vicenza.

Mi fermerei qua, le altre sono tutte voci residuali. Grazie.

PRESIDENTE:

Via Muggia è via Saviabona dove c'è la rotatoria, lì dietro praticamente, dove abbiamo attualmente tutti i nostri capannoni e i tre cantieri che sblocciamo sono i tre cantieri un po' più problematici del PNRR nei quali abbiamo avuto problemi con le imprese, quindi, abbiamo dovuto riassegnare i lavori e quindi una necessità di avere un aumento dei prezzi su due e invece il Garbin a Thiene abbiamo le sistemazioni esterne da fare, i vialetti e le recinzioni. Prego.

CONSIGLIERE GECHELIN:

Buonasera a tutti. Ringrazio per l'eshaustività del consigliere Zocca che mi ha già anticipato una domanda, era sulla collocazione proprio del Polo Logistico perché non lo trovavo nel Documento, mi chiedevo dove potesse essere, dunque dovrebbe essere via Muggia.

Una curiosità, leggendo lì ho visto che c'è un finanziamento che viene dalla Regione che fa capo alla Provincia che poi viene rigirato, per la mobilità in particolare per l'azienda Bristol dove si parla di autobus a idrogeno. Benissimo, sono uno dei fautori a questo tipo di mobilità, però, mi domando se è previsto l'acquisto di un autobus, una relazione? Perché poi mi domando la ricarica di questo autobus dove sarà possibile, ecco era una curiosità da questo punto di vista, cioè, se c'è questa richiesta di acquisto di un autobus a idrogeno e dov'è il distributore a idrogeno. È una curiosità.

Grazie.

DOTTORESSA BAZZAN:

Posso soltanto dare informazioni su quella che è stata la procedura per l'assegnazione di questo contributo alla Bristol.

In realtà hanno partecipato ad un bando anche qua della Regione Veneto per l'acquisto quinquennale e un programma, quindi, quinquennale di acquisto di autobus dove c'era una premialità anche per quanto riguardava l'acquisto di autobus a idrogeno. Non sono in grado di rispondere sul fatto che ci sia un distributore e possa essere alimentato all'interno dell'azienda, sono ignorante in materia, mi dichiaro, però il riconoscimento di quest'acquisto è stato fatto direttamente dalla Regione Veneto sulla base della domanda, naturalmente, presentata dall'azienda che quindi hanno ritenuto fosse idonea per il finanziamento.

CONSIGLIERE GECHELIN:

Chiederemo alla Regione qualche informazione.

PRESIDENTE:

Se al consigliere Gecchelin può andare bene mi premuro d'informarmi con precisione anche perché mi risulta, infatti ho avuto conferma, che ne abbiamo già in SVT autobus a idrogeno e, quindi, probabilmente, da qualche parte il pieno lo fanno. M'informo nel senso che ammetto di non avere cognizione di dove ci sia. Grazie.

Approfitto per dire che abbiamo fatto il *check* degli altri cantieri PNRR e siamo perfettamente in linea, i problematici sono questi qua che abbiamo dovuto riassegnare: quello di Nove, questo di Arzignano e abbiamo un problemino a Schio per chiudere i conteggi con la ditta.

Ci sono altre osservazioni? La parola al consigliere Guzzonato.

CONSIGLIERE GUZZONATO:

La faccio come dichiarazione di voto, a ribadire quanto ha chiarito prima il consigliere Storti rispetto alla questione del Liceo Artistico di Valdagno.

Il nostro voto rispetto a questo punto all'ordine del giorno sarà di astensione. È chiaro che nel particolare nello specifico dei punti siamo assolutamente favorevoli e riscontriamo positivamente, per esempio, il fatto che tutte le domande dei comuni rispetto alla mobilità ciclabile siano state esaudite o che sia stato possibile, ulteriormente, scorrere la graduatoria delle domande rispetto alla viabilità.

Tuttavia la predisposizione della Variazione di Bilancio fa comunque capo a tutta una serie di scelte di programmazione strategiche che sono in capo a questa maggioranza che si è costituita in Consiglio e le cui scelte sono prese all'interno delle dinamiche delle riunioni di Consiglieri delegati sulle quali non siamo coinvolti, per cui, fatto salvo questa precisazione, insomma, che poi nei punti riconosciamo senza problemi quando c'è una situazione da lodare e da sottolineare come positiva rimane comunque la nostra posizione rispetto alle scelte strategiche soprattutto per quanto riguarda il Bilancio per cui voteremo con l'estensione.

PRESIDENTE:

Procederei con il voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Con 5 astenuti (*Gecchelin, Guzzonato, Pilan, Storti, Zaffari*) è approvato a maggioranza.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Con dieci favorevoli, cinque astenuti (*Gecchelin, Guzzonato, Pilan, Storti, Zaffari*) e nessun contrario è approvata a maggioranza.

ATTO N. 25/2025

PUNTO N. 3 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI VICENZA – ANNO 2024.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che riguarda il Bilancio Consolidato.
Avete avuto modo di vedere quali sono le società coinvolte, riguardo alle presentazioni passate non ci sono sostanziali novità tranne una che vedremo dopo della CEV che presenteremo come punto specifico, le società non hanno problemi significativi, non andrei a dettagliare perché sono sempre quelle e se ci sono delle domande rispondo volentieri alle domande dei Consiglieri.
Oltre al CEV che proponiamo di uscire oggi da Vicenza È Consorzio, come avevamo comunque già più volte dibattuto, siamo già usciti però rimane comunque, facendo la considerazione sui Bilanci precedenti, ancora nell'elenco per quanto riguarda i Bilanci precedenti, però da Vicenza È siamo usciti e attualmente stiamo percorrendo, avrete visto, anche la strada della Consulta del Turismo con i finanziamenti, la richiesta nazionale e così via.
Prego se ci sono interventi. Consigliere Zaffari.

CONSIGLIERE ZAFFARI:

Riguardo alle aziende partecipate, per quanto riguarda tutte, in generale, come Vicenza È, come diceva il Presidente, da cui siamo usciti, in modo particolare Pasubio Tecnologia presenta un Bilancio di un utile di 3 mila 300 euro, Bilancio 2024, invece nel Bilancio 2023 l'utile era molto più alto, volevo capire se ci sono problemi con questo Ente, cioè, quali possono essere i motivi per cui c'è un utile così basso rispetto agli anni precedenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Se il consigliere Bertoldo che ha la delega e che ha partecipato all'Assemblea può aiutare.

CONSIGLIERE BERTOLDO:

Non c'è nessun problema come società, è una società solida, anzi, si sta studiando anche l'ingresso di nuovi soci compresa la città di Verona e altri Comuni della Provincia, quindi, no, mi sento di dire che non ci sono problemi, sono stati fatti degli investimenti e questo comporta semplicemente un utile inferiore però la società è solida, anzi, è in espansione.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione poi sulla CEV c'è un punto specifico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

È approvato all'unanimità.

ATTO N. 26/2025**PUNTO N. 4 RECESSO DAL CONSORZIO DI ENERGIA VENETO CEV.****PRESIDENTE:**

Per quanto riguarda il successivo punto dell'ordine del giorno: "Recesso dal Consorzio di Energia Veneto CEV", invito a relazionare, perché è molto tecnica la cosa, il Segretario dottor Sparacio. In sintesi ci siamo trovati con degli addebiti fuori da ogni cognizione possibile e immaginabile, tant'è che credo ci attiveremo anche per vie legali, comunque, la prima cosa che facciamo, ce ne usciamo subito. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

È una vicenda che prende le mosse dall'adesione al Consorzio CEV che ha fatto la Provincia ancora nel 2008 quando c'era il bando "Mille tetti fotovoltaici" su Mille Scuole e quindi si propose il Consorzio CEV con una formula che per chi era amministratore allora, eravamo al secondo, mi sembra, conto energia del GSE, si utilizzava, nel senso c'era una società che si proponeva, era tutto al loro carico, essendo su un bene di proprietà di un Ente territoriale, Ente Locale, percepivano il doppio del contributo GSE, quindi, si firmava un accordo che per 20 anni l'impianto lo ripagava il proponente diciamo con il contributo GSE e così sono stati fatti molti impianti.

Anche la Provincia di Vicenza ha aderito a questa proposta del Consorzio CEV e ha potuto installare 14 impianti su edifici provinciali scolastici.

Fin qua, diciamo, tutto bene, senonché quest'inverno, a febbraio, il Consorzio CEV che, probabilmente, aveva un problema finanziario nel proprio Bilancio, ha deliberato come Consiglio Direttivo di far ripianare le perdite del proprio Bilancio, diciamo da quello che sono riuscito a capire, non so se è un problema legato ai costi degli smaltimenti da aumenti dell'energia, minori ricavi di contributi al GSE, insomma, l'ha messo a carico con questa delibera esclusivamente del Consiglio Direttivo soltanto a quegli Enti che avevano il maggior numero di impianti, fra cui la Provincia ne aveva 14 e quindi c'era il passaggio, diciamo, c'era un aumento dell'887 per cento che avete letto e, quindi, ci hanno chiesto 57 mila euro anziché 6445 euro che pagavamo ogni anno.

In realtà, negli ultimi anni, ci eravamo resi conto come Provincia che le manutenzioni non le svolgeva il Consorzio CEV, cosa che da contratto erano in carico a loro, quindi, avevamo già fatto due anni fa delle lettere per dire: "Guardate, la manutenzione non la state facendo". Siamo noi e il Comune di Treviso gli Enti più bersagliati da questo rincaro, ma anche Comuni tipo Gallio che aveva, mi sembra, un impianto solo da 200 euro, ora ricordiamo a memoria, va a pagare 3 mila euro che magari per un Comune piccolo è comunque un aumento consistente. Per farvela breve, sentita la nostra Avvocatura in Conferenza dei Dirigenti, abbiamo deciso di presentare una risoluzione da questi accordi con il Consorzio CEV per violazione di questi accordi che avevamo firmato nel 2008, che erano prossimi a scadenza perché nel 2028 dovremmo diventare noi proprietari definitivi dell'impianto.

La risoluzione è stata mandata, però, ci vuole anche il recesso, visto che l'adesione al Consorzio CEV l'abbiamo fatta in Consiglio Provinciale, quindi, manderemo, dopo, se stasera passa la delibera, anche il recesso formale. Poi, valuteremo se mandarla agli altri cento e passa comuni che sono stati coinvolti, che ci hanno già iniziato a telefonare per capire cosa fare, perché, magari è un

aumento che per loro, come per Gallio, non è significativo, nel senso che con 14 impianti, diciamo, si va a pagare questa cifra qua.

Certo che aspettiamo un contenzioso legale perché, comunque, nell'accordo prevedeva, nel 2008, delle clausole che adesso definirei vessatorie e che, in qualche modo, sono state sottoscritte dalla Provincia, quindi, ci riserveremo anche di fare ricorso al Tar Veneto perché questa delibera del Consiglio direttivo che, per quanto riguarda noi, una decisione così doveva quantomeno essere condivisa con l'Assemblea dei soci e, invece, hanno fatto solo un passaggio al Consiglio direttivo del 17 febbraio e ce l'hanno comunicata il 12 settembre per la prima volta formalmente, noi siamo venuti a saperlo da un Comune della Provincia di Verona che ci ha chiesto informazioni visto che aveva visto che eravamo quelli che avevano il maggior aggravio da questa procedura, quindi, abbiamo reagito immediatamente e, quindi, aspettiamoci un contenzioso futuro.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? La parola al consigliere Marangon.

CONSIGLIERE MARANGON:

Volevo un attimo capire, lei diceva che nel momento in cui c'era questo recesso, la titolarità di questi impianti rimarrà al Consorzio o rimane alla Provincia?

Adesso i Pod sono intestati alla Provincia. Sono funzionanti oppure la manutenzione ha portato anche al fatto che non funzionino più?

CONSIGLIERE GECHELIN:

Diciamo che noi nella lettera di soluzione siamo anche disponibili se loro vengono a prendersi gli impianti e a smontarli, siamo molto contenti perché in quell'accordo del 2008 non era disciplinata una cosa molto importante: chi si accolla lo smaltimento di questi impianti alla fine della loro vita naturale. Tra virgolette se loro ci dicessero: “Veniamo a prenderceli” noi gli diamo le chiavi.

Gli impianti sono funzionanti ma, come vi dicevo, avevamo notato già, negli ultimi quattro anni, un calo di rendimento sensibile. Abbiamo fatto fare al nostro global una valutazione di quanto è stata la perdita effettiva negli ultimi 4-5 anni perché loro non hanno fatto le manutenzioni.

Probabilmente ci sarà un contenzioso. Poi vediamo, il Consorzio CEV è fatto da Comuni, quindi, ci auguriamo che questa manovra venga seguita da altri Comuni e che in sede di Assemblea del Consorzio CEV si cambiano queste decisioni, quindi speriamo che la politica faccia il suo corso.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Costa.

CONSIGLIERE COSTA:

Non è la mia delega però vedevo prima che, comunque, ci sono più di 80 Comuni vicentini soci di CEV, immagino non tutti colpiti da questa misura perché dipende se all'epoca avevano aderito a questo bando. Io ad esempio sono tra i Comuni che ha ricevuto.

Secondo me la parte informativa successiva è importante, almeno per i nostri Comuni della Provincia di Vicenza. Non per le vie ufficiali, ma, comunque, tutti noi abbiamo un territorio di riferimento e cerchiamo di far passare quest'informazione che, insomma, è importante per i nostri colleghi Sindaci.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre osservazioni poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È approvato all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È approvata all'unanimità.

ATTO N. 27/2025

PUNTO N. 5 ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREE ADIBITE A VIABILITÀ' DI PUBBLICO TRANSITO LUNGO LA SP 39 BROGLIANO CENSITE AL FOGLIO N. 9 IN COMUNE DI BROGLIANO.

PRESIDENTE:

Ultimo punto dell'ordine del giorno: “Acquisizioni di pezzi di strada già utilizzati, già in funzione che vengono sostanzialmente regolarizzati”.

Visto la presenza del Sindaco di Brogliano che ringrazio, oltre a fargli gli auguri, cito il fatto che questi sono in Comune di Brogliano, quindi sono i mappali n. 419 e n. 420 proprio in Comune di Brogliano che acquisiamo.

Sambugaro Patrizia, Sambugaro Gelindo, Sambugaro Lucia e tutta una serie di altri 4 o 5 proprietari.

SEGRETARIO GENERALE:

C'è una Legge finanziaria del 1998 che prevede, se c'è il consenso dei proprietari, l'acquisizione gratuita al patrimonio al demanio indisponibile. Sono stati provinciali a tutti gli effetti, non è stato fatto il passaggio una volta costruita la strada.

PRESIDENTE:

Non paghiamo comunque. Bene, favorevoli? All'unanimità?

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È approvato all'unanimità.

Non è prevista l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio Provinciale si chiude qui.

La seduta si chiude alle ore 19:20.